Ondata di calore, allerta arancione: incendi, gran lavoro per i soccorritori siracusani

Giornata da allerta arancione in provincia di Siracusa per il rischio ondata di calore ed incendi. Il livello di pericolosità indicata è medio, come per le province di Catania e Ragusa. In tutto il resto dell'isola, allerta rossa.
Vigili del Fuoco e volontari di Protezione Civile in costante allerta, per rispondere alle decine di richieste di intervento. Ieri, ad esempio, i soccorritori hanno avuto il loro daffare per domare un incendio a Tivoli, poco fuori il perimetro urbano di Siracusa. In fiamme sterpaglie e vegetazione. Altro intervento in zona Magrantino, sempre poco fuori il capoluogo. E nella serata, nei pressi della fonte Ciane, ennesimo rogo: a bruciare sterpaglie, canneti e rifiuti. Se non si mette in piedi un serio intervento di bonifica di quei luoghi, e magari telecamere per contrastare l'abbandono di rifiuti, quell'area rimarrà sempre esposta.
Dalle associazioni di Protezione Civile di Siracusa rinnova l'invito: non appena viene avvistato un incendio, anche piccolo, subito allertare i soccorsi prima che la situazione possa sfuggire di mano.

Covid in Sicilia, l'analisi

settimanale: frenano i nuovi contagi, i numeri di Siracusa (-10,75%)

Nella settimana dall'11 al 17 luglio si registra un lieve decremento dei contagi covid in Sicilia. L'incidenza di nuovi positivi è pari a 55615 (-12%), con un valore cumulativo di 1158/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi casi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (1439/100.000 abitanti), Siracusa (1384/100.000) e Agrigento (1346/100.000). In provincia di Siracusa, da una settimana all'altra, decremento del 10% dei nuovi casi: sono stati 5.312 i nuovi positivi, contro i 5.952 dei sette giorni precedenti.

Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 60 e i 79 anni (1431/100.000), tra gli 80 e gli 89 anni (1230/100.000) e tra i 45 e i 59 anni (1226/100.000).

Anche le nuove ospedalizzazioni sono in lieve diminuzione e più di metà dei pazienti in ospedale nella settimana di riferimento risultano non vaccinati.

Per quanto riguarda i dati relativi alla campagna vaccinale si fa riferimento alla settimana dal 13 al 19 luglio.

Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 27,05% del target regionale. Hanno completato il ciclo primario 71.698 bambini, pari al 23,26%.

Gli over 12 anni vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,64% del target regionale, mentre la percentuale di chi ha completato il ciclo primario si attesta all'89,33%.

Sono 1.057.050 i cittadini che, maturato il diritto a ricevere la terza dose, non l'hanno ancora effettuata. Nello specifico, i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.750.118 pari al 72,24% degli aventi diritto.

Dal 1 marzo è iniziata la somministrazione della quarta dose agli over 12 con marcata compromissione della risposta

immunitaria e che hanno già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi da almeno 120 giorni. Dal 12 aprile la somministrazione è stata estesa agli over 80.
Dal 13 luglio è stata avviata la vaccinazione con quarta dose per tutti gli over 60 e alle persone over 12 anni con elevata fragilità, purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno 120 giorni dalla terza dose o dall'ultima infezione successiva al richiamo (data del test diagnostico positivo).
Dal 1 marzo sono state effettuate complessivamente 61.967 somministrazioni di quarta dose di cui 35.654 a soggetti over 80.
Dal 6 al 12 luglio sono state somministrate 6.245 quarte dosi con una media giornaliera del periodo di 892 somministrazioni. Nella settimana 13-19 luglio, con l'apertura alla fascia over 60, sono state somministrate 18.709 quarte dosi, con una media giornaliera di 2.672 somministrazioni. Rispetto alla settimana precedente, l'apertura della vaccinazione in quarta dose alla fascia over 60 ha determinato un aumento delle somministrazioni in quarta dose del 200%.

Appello dei sindaci a Draghi,Cannata (FdI): "Solo gioco politico, tradiscono il loro ruolo"

"I poco più di mille e 800 sindaci che hanno firmato l'appello a Draghi, affinché rimanga alla guida del Governo, hanno parlato per i loro partiti, non rispettando un ruolo che il primo cittadino riveste rappresentando tutta la cittadinanza, non solo la propria parte politica".

Luca Cannata, ex sindaco di Avola punta l'indice contro i primi cittadini italiani, alcuni dei quali anche in provincia di Siracusa, che hanno chiesto al premier di restare al proprio posto.

"Per 1800 sindaci che firmano, altri oltre 6 mila non l'hanno fatto del resto -sottolinea Cannata- Una ragione ci sarà e il fatto che si tratti di un documento inopportuno è stato anche posto in rilievo dall'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani. A questo punto- aggiunge Cannata- pronto alle prossime competizioni regionali, la parola dovrebbe piuttosto tornare ai cittadini".

Quello in corso, secondo Cannata, è un evidente gioco politico, da cui "i sindaci devono tenersi fuori. La gente si allontana dalla politica quando non trova coerenza, quando il programma con cui ci si presenta all'elettorato rimane poi lettera morta. Si perde fiducia, è chiaro".

L'esponente di Fratelli d'Italia sottolinea la propria appartenenza. "Nessun salto della quaglia nel mio caso- puntualizza Cannata, che sembra riferirsi in questo passaggio ai cambi di casacca che si sono registrati o sono in fase di ufficializzazione da Forza Italia al Pd di Siracusa- Io sono coerente, sono nel Centrodestra e non ho nessuna intenzione di cambiare partito".

Cannata è convinto che la strada più lineare, a livello nazionale, per superare l'empasse sia tornare al voto. "Tutto il resto- fa presente- ha comunque delle stranezze su cui altre forze politiche, Lega e Forza Italia per fare un esempio, dovranno fornire delle spiegazioni".

Per quanto riguarda, infine, le elezioni regionali, Cannata non ha dubbi. "Penso che Nello Musumeci debba essere riconfermato come candidato, nel segno della continuità del Centrodestra, a meno che le forze che esprimono i loro assessori in giunta non vogliano dire che non hanno lavorato

bene. Non parliamo di un solo uomo al comando- conclude Cannata- ma di un presidente che coordina tutti gli altri componenti della sua squadra, indicati dalle forze politiche della coalizione”.

Concorso per Carabinieri, 4.189 posti: domande online fino all’11 agosto

Al via il concorso per 4.189 posti per Carabinieri. Fino all’11 agosto è possibile presentare la domanda sul portale www.carabinieri.it, nell’area concorsi. “Entrare a far parte dell’Arma significa sposare e condividere valori come la fedeltà, lo spirito di servizio, l’appartenenza ad una grande famiglia. Una uniforme simbolo di tradizione, di vicinanza alla comunità, di difesa e di legalità, che si indossa con il cuore”, spiegano dal Comando provinciale di Siracusa.
I posti messi a concorso sono così ripartiti: 2.910 riservati ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) e ai volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4), in servizio; 1.247 riservati ai cittadini italiani che non abbiano superato il ventiseiesimo anno di età (il limite massimo d’età è elevato a ventotto anni per coloro che abbiano già prestato servizio militare); e 32 (di cui 22 tratti dai VFP e 10 tratti dai civili) riservati ai candidati in possesso dell’attestato di bilinguismo.
La domanda di partecipazione va inoltrata esclusivamente online tramite il sito www.carabinieri.it entro l’11 agosto 2022.

“Caro Dino ti scrivo…”, una serie di incontri per ricordare il giornalista Corrado Cartia

Tra aneddoti e testimonianze, anche inedite, un dovuto ricordo di Dino Cartia, indimenticato giornalista. L’occasione per un viaggio tra racconti e curiosità, per rivedere le trasformazioni di Siracusa negli ultimi decenni.
Volto-simbolo dell’emittenza televisiva locale, editore e animatore di numerose iniziative, a lui è dedicato l’incontro “Caro Dino ti scrivo…”, giovedì 21 luglio, alle ore 18.45, nel dehors della pasticceria Neri (via Pausania) a Siracusa.
Utilizzando una formula quasi epistolare, si susseguiranno per tutta l’estate incontri e conversazioni che, prendendo le mosse dalle parole e dagli interventi di Dino Cartia, serviranno ai diversi protagonisti di riflettere su come sia cambiata la città e quanto attuale sia ancora quella sua “storica” affermazione Siracusa persa era, persa è, persa sarà.
L’incontro di domani pomeriggio privilegerà un racconto decisamente più privato e centrato sulla dimensione più familiare grazie alla presenza di Barbara Cartia, figlia di Dino, e Tiziana Blanco, fotografa e nipote cresciuta “nel segno dello zio Dino”. Ad introdurre l’appuntamento saranno, come di consueto, l’imprenditore dolciario e “provocatore culturale” per passione Franco Neri e il giornalista Aldo Mantineo, promotori del ciclo di incontri.

Siracusa. Riapre il Centro Diurno di via Foti: dopo i lavori, ripartono le attività per gli anziani

Riapre il Centro Diurno per anziani di via Foti, alla Mazzarrona.

La cerimonia si svolgerà domani sera, alle 19:00, dopo quasi due anni di chiusura, prima per l'emergenza Covid, poi per via dell'inagibilità dei locali a causa di ripetuti atti vandalici ai danni della struttura. Ci saranno, tra gli altri, il sindaco, Francesco Italia e l'assessore alle Politiche Sociali, Concy Carbone. Il Centro Diurno è stato poi oggetto di lavori di manutenzione e ristrutturazione, che hanno interessato gli interni e gli spazi esterni. Attingendo a fondi ministeriali, sono stati spesi circa 180mila euro che hanno permesso un restyling complessivo della struttura che da domani potrà tornare ad essere pienamente fruibile per i circa 400 anziani che normalmente la frequentano.

Foto: una vecchia immagine del centro anziani.

"Siracusa Sacra – frammenti

d’anima”, mostre d’arte e visite guidate

(c.s.) La fragilità dell’anima è il tema di Siracusa Sacra – frammenti d’anima, iniziativa del Parco culturale ecclesiale “Terre dell’invisibile” e della società Kairos, che quest’anno si ripresenta in una nuova veste: l’apertura straordinaria di alcune chiese in orario serale, le esposizioni d’arte contemporanea e le visite guidate.
Da domani, 21 luglio, al 4 settembre, alcune chiese a Siracusa potranno essere visitate in orario serale, dalle ore 20.00 alle ore 22.00 (visite guidate ore 20.30 e ore 21.30): il giovedì, venerdì e sabato, gli artisti esporranno ciascuno le loro opere. Ognuno di loro con la propria arte ha avuto modo di toccare con mano la fragilità dell’anima. Si tratta degli ospiti dell’Istituto Sant’Angela Merici, la fotografa Stefania Anzelmo e lo scultore Carmelo Lorefice.
In particolare il giovedì sarà aperta la Chiesa di San Giovanni Evangelista e la Cripta di San Marciano dove saranno esposti i lavori realizzati degli ospiti dell’Istituto sant’Angela Merici; il venerdì la Chiesa di San Martino e la Chiesa di San Benedetto dove verranno esposte le fotografie della fotografa siracusana Stefania Anzelmo e le sculture dell’artista modicano Carmelo Lorefice; il sabato percorso Secreta Palatii che comprende la Cappella Sveva, il Carcere Vescovile, e la Biblioteca Alagoniana.
Dopo la pandemia che in questi due anni ha cambiato a chi di più a chi di meno la vita, ora abbiamo tutti voglia di raccogliere e mettere insieme i pezzi della nostra vita, come frammenti d’anima spezzati dalla sofferenza e ripartire.
Le opere mostrate e inserite nei luoghi di Siracusa Sacra ci svelano diversi tipi di anime spezzate. Gli artisti, ognuno con esperienze diverse, hanno in qualche modo saputo cogliere l’essenza di queste anime rappresentandole attraverso linguaggi totalmente differenti, a noi tocca, ognuno secondo

le proprie sensibilità, riconoscere questi frammenti recuperarli e metterli apposto.
“Il tema scelto è la fragilità dell’anima. Siamo stati coinvolti con alcune opere da mettere in mostra – ha detto don Alfio Li Noce, presidente della Fondazione Sant’Angela Merici -. Sono alcune sculture per le quali i nostri ragazzi hanno utilizzato la pietra di Noto e alcune opere pittoriche. Ed una immagine della Madonna molto particolare. Il risultato del lavoro fatto con i maestri d’arte che non è solo lavoro creativo ma è il frutto di un percorso dell’equipe riabilitativa. Nelle opere ammiriamo la vitalità e la creatività dei ragazzi. La gioia della condivisione”.
Le opere che sono esposte nella Basilica di San Giovanni e nella Cripta di San Marciano sono state realizzate dagli ospiti dell’Istituto Sant’Angela Merici di Canicattini e Siracusa. Ospiti con problemi motori o psichici, che affrontano quotidianamente la fatica di riabilitarsi. Ogni opera è composta e realizzata con frammenti: colori frammentati, immagini tagliati in riquadri e mosaici con barattoli di colore colato. I volti sono realizzati da linee spezzate nette mostrando tutta la severità e l’inquietudine umana.
I volti in terracotta esposti nella chiesa di San Martino sono dello scultore Carmelo Lorefice, sono maschere rugose, deformate, sono caricature di un pensiero umano che trasmettono vibrazioni, sentimenti, espressioni dell’animo sottolineati attraverso i tratti somatici. Sono sensazioni, stimoli, stati d’animo che la natura impone all’uomo frammentando e smantellando la visione unitaria che l’uomo ha della vita.
Nelle fotografie di Stefania Anzelmo scattate all’interno del carcere Borbonico di Siracusa, inserite negli altari laterali della chiesa di San Benedetto, si coglie la disperazione di anime sospese tra la solitudine e la rabbia, immerse nel buio squarciato da lame di luce sottili che si fa strada attraverso le grate. E tra il degrado e le mura che si sfogliano come sottili veli fa mostra di se una Madonna o ciò che resta di

essa, e di fronte ad essa la fotografa percepire i pensieri dei condannati che molte volte l’avranno chiamata, invocata e anche bestemmiata, cercando di raccogliere attorno a Lei i frammenti di un’anima persa.

“Draghi resti alla guida del Paese”, ecco l’appello di otto sindaci del siracusano

Alla vigilia del voto di fiducia, sono otto i sindaci della provincia di Siracusa che hanno firmato la lettera-appello a Mario Draghi, affinchè rimanga alla guida dell’esecutivo. C’è il primo cittadino del capoluogo, Francesco Italia, quello di Augusta (Giuseppe Di Mare) e ci sono anche le firme dei primi cittadini di Canicattini (Paolo Amenta), Carlentini (Giuseppe Stefio), Ferla (Michelangeloa Giansiracusa), Melilli (Giuseppe Carta), Palazzolo (Salvatore Gallo) e Solarino (Giuseppe Germano).
“Con incredulità e preoccupazione assistiamo alla conclamazione della crisi di Governo generata da comportamenti irresponsabili di una parte della maggioranza”, si legge nella loro lettera. “Le nostre città, chiamate dopo la pandemia e con la guerra in corso ad uno sforzo inedito per il rilancio economico, la realizzazione delle opere pubbliche indispensabili e la gestione dell’emergenza sociale, non possono permettersi oggi una crisi che significa immobilismo e divisione laddove ora servono azione, credibilità, serietà”.
Per gli otto sindaci siracusani che hanno firmato la nota, “il presidente Mario Draghi ha rappresentato fino ad ora in modo autorevole il nostro Paese nel consesso internazionale e ancora una volta ha dimostrato dignità e statura, politica e

istituzionale. Draghi ha scelto con coraggio e rigore di non accontentarsi della fiducia numerica ottenuta in aula ma di esigere la sincera e leale fiducia politica di tutti i partiti che lo hanno sostenuto dall'inizio".
Quindi l'appello vero e proprio: "Noi Sindaci, chiamati ogni giorno alla difficile gestione e risoluzione dei problemi che affliggono i nostri cittadini, chiediamo a Mario Draghi di andare avanti e spiegare al Parlamento le buoni ragioni che impongono di proseguire l'azione di governo. Allo stesso modo chiediamo con forza a tutte le forze politiche presenti in Parlamento che hanno dato vita alla maggioranza di questo ultimo anno e mezzo di pensare al bene comune e di anteporre l'interesse del Paese ai propri problemi interni".

Luoghi del Cuore: la Pillirina regina di Sicilia ma scivola in settima posizione nazionale

La Pillirina di Siracusa è al primo posto in Sicilia nella classifica provvisoria del censimento del Fai, "I luoghi del cuore". La spiaggia del Plemmirio è però scivolata al settimo posto invece nella graduatoria nazionale: c'è tempo fino a metà dicembre per votare online. In palio anche finanziamenti per assicurare la "sopravvivenza" dei luoghi giudicati simbolo dei vari angoli del Paese.
L'area che corrisponde a Punta della Mola è meglio nota come la "Pillirina" dal nome della vicina grotta che, a sua volta, deriva da una leggenda che vede come protagonisti un pescatore, una donna soprannominata Pillirina (termine

dialettale per Pellegrina) e il loro amore impossibile. Oltre ad essere una delle baie più belle di Siracusa, l'area della Pillirina ha un importante background storico: proprio qui nel 415 a.C. gli ateniesi attaccarono per la prima volta la città. L'insenatura è caratterizzata dal mare cristallino – parte dell'Area Marina Protetta del Plemmirio – ma nella zona circostante ci sono anche tombe risalenti al periodo greco e bunker risalenti alla Seconda Guerra Mondiale.
Proprio per preservare l'ecosistema naturale di un'area che ha anche problemi di dissesto idrogeologico legati all'erosione costiera, il comitato "Pillirina", attivo dal 2010, promuove per questo luogo l'istituzione di una riserva naturale orientata. La spiaggia è già stata nominata Sito di Interesse Comunitario nell'elenco di Rete Natura 2000, una rete creata dall'Unione Europea per proteggere habitat e specie identificati come prioritari.
Per votare www.iluoghidelcuore.it e scegliere la "Pillirina".

Referente facilitatore progetto Rete Civica Salute, esposto del Codacons alla Corte dei Conti

Il Codacons e Articolo 32 – Aidma (Associazione Italiana Diritti del Malato) annunciano la presentazione di un esposto alla Corte dei Conti regionali sulla figura del "Referente facilitatore regionale del progetto Rete Civica della Salute". L'associazione dei consumatori punta le sue attenzioni sulla ricerca indetta con avviso pubblico dall'Asp di Siracusa. Una selezione per titoli e colloquio per la figura professionale

di Dirigente avvocato con mansione di Referente Facilitatore Regionale. “Vorremmo comprendere come mai in Sicilia si attribuisca ad una persona, per 24 mesi, un incarico del genere, per un costo di 96.000 euro. E’ una spesa che i siciliani possono permettersi? E’ davvero utile istituire questa figura che percepisce un compenso così alto?”, sono le domande che si pone il Codacons.
“Riteniamo indispensabile che sia fatta chiarezza sull’impiego dei soldi pubblici”, continuano Codacons e Articolo 32 – Aidma. Secondo quanto da loro sostenuto, la “Rete Civica della Salute” istituita presso diverse Aziende Sanitarie della Regione Siciliana con lo scopo di supportare il miglioramento della comunicazione istituzionale sanitaria e sensibilizzare i cittadini sul corretto utilizzo dei servizi non avrebbe la necessità di un simile supporto. “Che attività dovrebbe svolgere in effetti il ‘Referente facilitatore regionale’ del progetto Rete Civica della Salute? Perché se davvero la Rete Civica della Salute vuole essere un appello ai cittadini a partecipare attivamente al miglioramento della qualità dei servizi sanitari, diventando ‘Riferimenti Civici della Salute’ autodeterminati in ogni Comune, allora i motivi dell’incarico non risultano chiari”, è quanto sostengono in una nota il Codacons e l’Associazione Italiana Diritti del Malato.

foto dal web